

# Inventario archivio Piero Pieralli

*A cura di Martina Ricci*

*Tesi di laurea in scienze archivistiche e biblioteconomiche*

*A.A. 2009-2010*

*pp. 158-520*



I primi lavori di sistemazione e riordino di tutto il materiale archivistico dell'Istituto Gramsci Toscano sono iniziati nel 1998, a cura dell'archivista Francesca Capetta, con l'obiettivo di censire le carte possedute per poterle mettere a disposizione degli studiosi in maniera consona. L'archivista ha quindi previsto delle fasi di lavoro volte ad arrivare ad una descrizione sommaria, ma omogenea, di tutte le unità. Il risultato è stato la compilazione di una guida, consultabile anche sul sito *web* dell'Istituto, che descrive il materiale presente sulla base della storia di ogni soggetto produttore. Questo preziosissimo mezzo di corredo fornisce anche la collocazione di ogni fondo indicando il numero delle scaffalature e dei palchetti di ogni serie archivistica.

A fianco della guida dell'Istituto sono stati eseguiti altri lavori più approfonditi su alcuni fondi archivistici, come l'edizione dell'*Inventario dell'Archivio di Mario Gozzini*, edito nel 2005 a cura della dott.ssa Capetta, dopo un riordino delle carte finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per i fondi archivistici dell'*Unione Donne Italiane* e di *Catia Franci* sono stati redatti due inventari analitici, ad opera rispettivamente della dott.ssa Michela Tumo e della dott.ssa Barbara Maria Affolter. Due mezzi di corredo indispensabili, che non sono stati pubblicati, composti al termine di un processo critico di riordino e completi di tutti gli elementi caratteristici necessari: introduzione, descrizione e indici.

L'inventario, oggetto di questa trattazione, riguarda l'Archivio di Piero Pieralli, dal 1954 al 2006, frutto di un lavoro iniziato nel 2010 in accordo con Marta Rapallini, presidente dell'Istituto Gramsci Toscano.

Nel 2008 l'Archivio di Piero Pieralli è stato depositato presso l'Istituto Gramsci insieme alla biblioteca del Senatore. Ad oggi la documentazione non è soggetta alla tutela prevista dalla legge, in quanto

non vi è una notifica di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica per la Toscana.

Il punto di partenza per il riordino del materiale è coinciso con lo studio del soggetto produttore, inquadrato non solo nel suo contesto storico-istituzionale generale e locale, ma anche seguendo l'applicazione del "metodo storico-istituzionale".

Tuttavia, l'applicazione del "metodo storico" nel contesto degli archivi privati, come quello del Senatore Piero Pieralli, risulta essere molto difficoltoso data la natura stessa del suo produttore e dalla rete capillare di articolazioni con altri soggetti.

È necessario evidenziare che il procedimento di formazione degli archivi privati, in particolare quello di singole persone, si attua attraverso procedure di formazione che possono risultare difficilmente determinabili perché totalmente dipendenti dalla libera volontà del soggetto.

Diversamente da quelli pubblici, gli archivi di singole persone non hanno vincoli comportamentali per i quali si deve rendere ragione della propria attività. Pertanto la selezione e lo scarto della documentazione avviene *in itinere* durante la fase corrente: operazioni che talvolta non rispondono a criteri di logicità, ma a precise esigenze connesse alla natura giuridica delle carte e al loro ruolo nella vita sociale e affettiva del soggetto produttore. In conseguenza a queste operazioni selettive, la struttura organica dell'archivio viene intaccata creando dei buchi temporali, che non permettono di individuare il "vincolo naturale".<sup>254</sup>

Il riordinamento del fondo, particolarmente ricco ed eterogeneo, ha quindi comportato diverse fasi di lavoro: in primo luogo la compilazione di un elenco di consistenza del materiale, che ha permesso di delineare lo stato iniziale di ordinamento delle carte; in secondo luogo è seguita la schedatura dei singoli fascicoli e la ricomposizione di materiali tra loro attinenti; infine è

---

<sup>254</sup> ROMITI A., *Gli archivi domestici e personali*, cit., pp. 20-25.

stata operata un'ipotesi di riordinamento generale al fine di rendere più facile la consultazione.

Poiché le buste erano sprovviste di una segnatura originaria è stata apportata a ciascuna di esse una numerazione provvisoria avente carattere progressivo, in questo modo si è delineata una successione che segue la consistenza totale dell'archivio: ad ogni numero così individuato, corrisponde una unità archivistica.

La situazione iniziale delle carte di Piero Pieralli si presentava in questo modo:

1. *(Tit. est.) Senza titolo*
2. *(Tit. est.) Senza titolo*
3. *(Tit. est.) Senza titolo*
4. *(Tit. est. ) 1975*
5. *(Tit. est.) 1980-1981*
6. *(Tit. est.) 1982-1983*
7. *(Tit. est.) 1984-1985*
8. *(Tit. est..) 1986*
9. *(Tit. est.) 1987-1988*
10. *(Tit. est..) 1989-1990*
11. *(Tit. est..) 1991-1992*
12. *(Tit. est..) 1993-2000*
13. *(Tit. est..) 2001-2006*
14. *(Tit. est.) Verbali delle riunioni della / Segreteria della Federazione / Fiorentina del PCI / da settembre 1970 / a luglio 1975 / relazioni del segretario della Federazione Fiorentina del PCI ai congressi provinciali / XIV 17-20 Febb. 1972 / XV 6-7-8-9 Marzo 1975*
15. *(Tit. est.) §Verbali presidenza / i miei disegni di legge / documentazione / uffici del Senato / VII – VIII – IX – X / legislature#*
16. *(Tit. est.) Senato della Repubblica / 1977*
17. *(Tit. est.) 1979*
18. *(Tit. est.) 1980*

19. (*Tit. est.*) 1981
20. (*Tit. est. cost.*) 1982
21. (*Tit. est. cost.*) 1983
22. (*Tit. est.*) 1984
23. (*Tit. est.*) 1985
24. (*Tit. est. cost.*) 1986
25. (*Tit. est. cost.*) 1987
26. (*Tit. est. cost.*) 1988
27. (*Tit. est. cost.*) 1989
28. (*Tit. est. cost.*) 1990
29. (*Tit. est. cost.*) 1991
30. (*Tit. est. cost.*) 1992
31. (*Tit. est. cost.*) 1993
32. (*Tit. est. cost.*) 1994

Ovviamente la condizione di provvisorietà della numerazione è direttamente conseguente al livello di organizzazione che distingue ogni archivio, infatti, il fondo durante la fase di riordinamento ha subito delle variazioni, pur sempre rispettando le tracce di ordinamento date dal soggetto produttore. Inoltre, la prevalenza di carte sciolte ha rilevato delle problematiche contingenti: tali documenti, per il loro libero condizionamento, sono soggetti a spostamenti che difficilmente possono essere individuati nelle fasi iniziali di lavoro. Per tale motivo la definitiva numerazione progressiva è stata apposta al termine dell'opera di schedatura con l'acquisita certezza dell'ordine.

Al termine dei lavori di riordino la situazione del fondo è considerevolmente mutata: l'archivio si compone di 45 unità articolate in 7 serie archivistiche:

#### I. Attività politica

La serie conta 21 buste, con numero di corda da 1 a 21, e copre un arco cronologico che va dal 1954 al 2006 e costituisce quantitativamente la

sezione più importante dell'Archivio di Piero Pieralli. Essa ha una composizione eterogenea che documenta puntualmente il percorso lavorativo del soggetto produttore. Il materiale conservato comprende, infatti, varie tipologie documentarie: carteggio, fotografie, volantini, biglietti, cartoline, ritagli di giornale, relazioni, bozze di articoli e di discorsi, etc.

## II. Federazione Fiorentina del PCI

La serie comprende una sola busta, con numero di corda 22, dall'anno 1954 al 1990. La documentazione fa riferimento all'attività di Piero Pieralli all'interno della Federazione Fiorentina del PCI. Si tratta in massima parte di dattiloscritti e note manoscritte; inoltre, sono presenti i verbali delle riunioni della Segreteria della Federazione Fiorentina del PCI dal 1970 al 1975 e le relazioni di Piero Pieralli, in qualità di Segretario, in occasione del XIV Congresso provinciale del PCI (17-20 febbraio 1972) e del XV Congresso provinciale PCI (6-9 marzo 1975).

## III. Senato

La serie conta una sola busta, con numero di corda 23, riferita all'arco di tempo che va dal 1987 al 1988. La documentazione fa riferimento soltanto a una esigua parte dell'attività che Piero Pieralli ha svolto all'interno del Senato della Repubblica, altra documentazione inerente a questo periodo si può trovare nella serie "Attività politica". Il materiale conservato concerne per la maggior parte resoconti stenografici dell'Ufficio del Senato relativi agli interventi fatti dal Pieralli in aula e ai suoi disegni di legge.

## IV. C.O.R.E.R.A.T.

La serie include due buste, con numero di corda da 24 a 25, riferite al periodo che va dal 1992 fino al 1998. Le carte fanno riferimento all'attività di Piero Pieralli all'interno della Presidenza del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo della Toscana (C.O.R.E.R.A.T.), un organo di consulenza del Consiglio e della Giunta regionale in materia radiotelevisiva, svolgente compiti specifici in ordine alla vigilanza sulla "par condicio", nelle campagne elettorali, in materia di formazione e

ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva, di accesso radiofonico e televisivo locale, nonché riguardo alle convenzioni fra regioni ed emittenza pubblica e privata.

#### V. Memorie

La serie conta 17 diari, con numero di corda da 26 a 42 e copre un arco cronologico che va dal 1977 al 1994. Le memorie fanno riferimento al periodo in cui Piero Pieralli era al Senato della Repubblica e alla presidenza del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo della Toscana. Ciascun esemplare è stato scritto puntualmente, ogni giorno, fornendo così una cronaca di vita: annotazioni giornaliere in cui vengono delineati fatti di rilievo e avvenimenti politici, sociali ed economici.

#### VI. Corrispondenza

La serie, pur nella sua esiguità, offre il quadro dei contatti di Piero Pieralli con personalità politiche dell'epoca, mettendo a disposizione la possibilità di seguire parte del dibattito politico italiano con ampie aperture su problemi di politica internazionale, oltre ad essere una fonte stimolante per la storia dei rapporti tra il movimento comunista e il resto della sinistra. La documentazione è raccolta in una sola busta, con numero di corda 40, e copre un arco cronologico che va dal 1964 al 2005.

#### VII. Questioni Internazionali

La serie conta tre buste, con numero di corda da 44 a 45, dal 1975 al 2002. Le carte fanno riferimento a problematiche di politica internazionale, in particolare riguardano studi e ricerche di politica ed economia internazionale sulla cooperazione economica e culturale, processi di integrazione regionale e relazioni fra paesi a diverso livello di sviluppo. Non mancano, poi, riferimenti all'Eurocomunismo e alla politica estera di stati dell'America Latina e dell'Europa dell'Est.

L'incremento delle unità archivistiche è giustificato dalle ingenti problematiche di conservazione: le carte sono state "liberate" dagli inserti di

plastica, stese in fascicoli di carta non acida e tutti i fermagli zincati e gli spilli, che avevano la funzione di tenere unite le carte, sono stati eliminati.

Più dettagliatamente la nuova fisionomia dell'Archivio Pieralli si può riassumere nel seguente modo:

## I. Attività politica

1. (*Tit. est. mod.*) 1954-1969
2. (*Tit. est. mod.*) 1970-1975
3. (*Tit. est. mod.*) 1974
4. (*Tit. est.* ) 1975
5. (*Tit. est. mod.*) 1976
6. (*Tit. est. mod.*) 1977
7. (*Tit. est. mod.*) 1978
8. (*Tit. est. mod.*) 1979
9. (*Tit. est.*) 1980-1981
10. (*Tit. est. mod.*) 1982-1983
11. (*Tit. est.*) 1984
12. (*Tit. est.*) 1985
13. (*Tit. est.*) 1986
14. (*Tit. est. mod.*) 1987
15. (*Tit. est.*) 1987-1988
16. (*Tit. est.*) 1989
17. (*Tit. est.*) 1990
18. (*Tit. est.*) 1991
19. (*Tit. est.*) 1992
20. (*Tit. est. mod.*) 1993-1997
21. (*Tit. est. mod.*) 1998-2006

## II. Federazione Fiorentina del PCI

22. (*Tit. est.*) Verbali delle riunioni della / Segreteria della Federazione / Fiorentina del PCI / da settembre 1970 / a luglio 1975 / relazioni del segretario della Federazione Fiorentina del PCI ai congressi provinciali / XIV 17-20 Febb. 1972 / XV 6-7-8-9 Marzo 1975

### III. Senato

23. (*Tit. est.*) § Verbali presidenza / i miei disegni di legge / documentazione / uffici del Senato / VII – VIII – IX – X / legislature#

### IV. C.O.R.E.R.A.T.

24. (*Tit. est.*) Presidenza / comitato regionale per / il servizio radiotelevisivo / della Toscana / anni 93 – 94 – 95 – 96 – 97 – 98
25. (*Tit. est. mod.*) Verbali C.O.R.E.R.A.T.

### V. Memorie

26. (*Tit. est.*) Senato della Repubblica / 1977
27. (*Tit. est.*) 1979
28. (*Tit. est.*) 1980
29. (*Tit. est.*) 1981
30. (*Tit. est. cost.*) 1982
31. (*Tit. est. cost.*) 1983
32. (*Tit. est.*) 1984
33. (*Tit. est.*) 1985
34. (*Tit. est. cost.*) 1986
35. (*Tit. est. cost.*) 1987
36. (*Tit. est. cost.*) 1988
37. (*Tit. est. cost.*) 1989
38. (*Tit. est. cost.*) 1990
39. (*Tit. est. cost.*) 1991
40. (*Tit. est. cost.*) 1992
41. (*Tit. est. cost.*) 1993
42. (*Tit. est. cost.*) 1994

### VI. Corrispondenza

43. (*Tit. est. mod.*) Corrispondenza

### VII. Questioni Internazionali

44. (*Tit. est. mod.*) Questioni internazionali / PCI e politica estera
45. (*Tit. est. mod.*) Questioni internazionali / Italia / Europa

Durante le fasi di riordinamento, come è stato evidenziato più volte, si è cercato di attenersi a ogni minima impronta, quando presente, di ordinamento originario; ovvero si sono lasciate inalterate le buste contenenti la documentazione relativa alla “Attività politica”, così come lo stesso Pieralli le aveva organizzate seguendo un ordine cronologico. Per l’altro materiale si è lievemente alterata la composizione di fascicoli mantenendo sempre, quando vi era, la denominazione originale che nell’Inventario è riportata tra virgolette.

Le serie “Federazione Fiorentina”, “Senato” e “C.O.R.E.R.A.T.”, contengono materiale relativo ai ruoli politico-istituzionali ricoperti da Pieralli. Le carte qui contenute non sono state inserite nella serie “Attività politica” perché il soggetto produttore, anche in questo caso, ha operato una precisa scelta di ordinamento separando queste carte.

Nella serie “Attività politica” è ricompresa la documentazione prodotta da Pieralli durante tutta la sua carriera lavorativa; talvolta gli incarichi ricoperti dal soggetto produttore in un stesso arco cronologico si accavallano ad altri, rendendo più difficile l’attribuzione del contesto in cui fosse stato prodotto il singolo documento. Nelle tre serie sopracitate, invece, è presente documentazione relativa soltanto agli incarichi di Pieralli presso la Federazione Fiorentina del PCI (dal 1954 al 1990), il Senato della Repubblica (dal 1987 al 1988), il Comitato Regionale di controllo sui servizi Radio-Telesivi della Toscana (dal 1992 al 1998).

La documentazione della serie “Federazione Fiorentina”, che consta di una sola busta, è stata depositata presso l’Istituto Gramsci Toscano dallo stesso Pieralli nel 1998. Le carte precedentemente versate sono state quindi collocate insieme al resto dell’archivio e, nel rispetto del vincolo archivistico, in fase di riordinamento sono state lasciate nell’originaria disposizione.

Notevolmente complesso è stato l’intervento relativo alla serie “Carteggio”, in quanto la corrispondenza si trovava disseminata per tutte le unità archivistiche. Al fine di agevolare la consultazione si è deciso di ordinare

la documentazione in fascicoli nominativi per ordine alfabetico del mittente. Tuttavia, altre missive sono rimaste nelle buste di origine in seguito ad una decisione dettata dalla volontà di rispettare l'originaria collocazione delle carte, così come si erano venute sedimentando secondo la vita del Senatore Pieralli. Così, ad esempio, la corrispondenza relativa alla pubblicazione di saggi o articoli per testate giornalistiche, si troverà insieme al materiale manoscritto o a stampa concernente lo stesso saggio o articolo.

Le operazioni volte al riordinamento del carteggio sono state effettuate facendo particolare attenzione all'estrazione dei dati indispensabili all'individuazione dei nomi di persone, enti e istituzioni per poi costruire una parte dell'indice dei nomi, dando luogo ad un ulteriore strumento di ricerca. In tal senso è stata operata una speciale considerazione all'attribuzione di responsabilità delle lettere su carta intesta. Infatti la stessa persona, può risultare sia un mittente effettivo di una lettera, sia estensore, per conto di un ente o un'istituzione, di un'altra lettera; viceversa quando si è riscontrato che la carta intestata è solo un supporto scrittorio, la si è ignorata ai fini dell'ordinamento, pur citandola in inventario, attribuendo la lettera alla persona e non all'ente.

Sono presenti, oltre alle missive ricevute dal Senatore, un numero significativo di sue minute e di lettere indirizzate ad altri destinatari, pervenute sotto forma di allegati o in altro modo. In fase di riordinamento è stata operata l'opzione di sistemare questo materiale in fascicoli nominativi in base al destinatario: una scelta compiuta in funzione di un futuro incremento della documentazione. Qualora si trovassero le risposte alle minute di Piero Pieralli, queste potranno essere inserite nel fascicolo corrispettivo al destinatario, senza intervenire sulla struttura impostata durante il riordino dell'archivio.

Un altro intervento ingente è stato operato nella serie "Questioni internazionali", contenente documentazione, compresa in vari intervalli cronologici, sull'eurocomunismo e sulla politica estera di stati dell'America Latina e dell'Europa dell'Est. Non ci sono stati particolari problemi invece per

la serie “Memorie” trattandosi di unità archivistiche legate: ogni agenda è stata riordinato cronologicamente e in inventario sono state riportate sia le titolazioni esterne, sia le titolazioni presenti nella costola.

Conclusa la fase di riordinamento, prima di dare inizio all’inventariazione, è stato necessario attribuire una numerazione ai fascicoli ed una cartolazione ad ogni singolo documento, facendo particolare attenzione alle carte bianche.

Per quanto riguarda la cartolazione della carte sciolte si è proceduto segnando un numero progressivo su ciascuna di essa. Le unità archivistiche legate, ovvero i diari di memorie, sono state cartolate seguendo lo stesso criterio. Tuttavia, le carte di guardia non sono state prese in considerazione, in quanto non facenti parte dell’ambito della scritture e si è usato una numerazione romana per le carte iniziali delle agende dove non si trovano registrazioni contenutistiche.

Per la redazione dell’inventario è stato adottato il “sistema bongiano” che prevede una struttura a tre fincature, in cui vengono riportate: nella prima, l’indicazione degli estremi cronologici; nella seconda, il numero del fascicolo; nella terza, la descrizione analitica suddivisa nelle seguenti sezioni: le intitolazioni, la parte statistica (descrizione degli elementi estrinseci dell’unità archivistica: tipo del pezzo, natura del supporto, dimensioni, numero delle carte che la compongono, eventuale presenza di allegati, presenza di carte bianche, tipo di legatura), le vecchie segnature e il contenuto principale con gli estremi cronologici.

La cospicua quantità documentaria ha permesso di descrivere in modo analitico e di cartolare solo una parte della documentazione. Difatti, sono state privilegiate le serie “Attività politica”, “Memorie” e “Corrispondenza”. La scelta, operata in questo senso, si giustifica con il fatto che la documentazione conservata in queste serie si è rilevata essere la più significativa per tracciare sia

il profilo biografico del soggetto produttore, sia il contesto storico generale nel quale esso ha operato. Infatti, la realizzazione di un Inventario deve porre le proprie fondamenta sulla preliminare acquisizione di tutti quegli elementi che hanno contribuito alla nascita, alla formazione, alla gestione ed alla conservazione dell'archivio. In questo senso, la parte delle introduzioni all'Inventario rappresentano un supporto fondamentale per la consultazione delle carte, poiché da esse possono apprendersi le vicende formative del fondo stesso: anch'esse testimonianza del "vincolo archivistico".

Per le serie non descritte analiticamente si è riportato in inventario solamente la titolazione originaria dei fascicoli tra virgolette, la descrizione sommaria del loro contenuto principale e l'arco cronologico di riferimento delle carte.

Concludendo, possiamo constatare che la documentazione si trova in un buon stato di conservazione: i supporti non presentano danneggiamenti, che avrebbero potuto esser stati causati da infiltrazioni di umidità, ed anche l'integrità degli inchiostri è ottima, tale da rendere i documenti facilmente leggibili.

